

J. M. J. A.

Oria 8 11 1910 (Martedì)

Invito e Regolamento della Pia Costituzione privata dei Confondatori e delle Confondatrici spirituali delle pie Istituzioni dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù.

Notizia

Nel S. Vangelo dell' amorosissimo S. N. G. C. e propriamente in quello di S. Matteo al Capo 9 versicolo 38 e in quello di S. Luca capo 10 versicolo 2 si legge che Nostro Signore vedendo tante turbe abbandonate come gregge senza Pastore mosso a compassione infinita delle anime che perivano per mancanza di buoni cultori, " diceva ": Molta è la messe, ma gli Operai sono pochi: pregate dunque il Padrone della messe perchè mandi Operai nella sua messe. "Messis multa quidem Operarii autem pauci; rogate ergo Dominum Messis ut mittat Operarios in Messem suam".

In questa divina Parola che Gesù Cristo " diceva " (1), si racchiude ogni bene per tutta la S. Chiesa, per tutta la società, per tutte le anime. Poichè, quando il Sommo Dio manda i Sacerdoti secondo il suo Cuore alla S. Chiesa e ai popoli, chi può dire l' immenso bene che ne risultò? Ebbene, se Gesù Cristo disse: "Pregate il Padrone della messe (che sono tutte le anime) perchè mandi Operai nella sua messe, vuol dire: 1° che Egli vuole assolutamente che tutti facciano questa preghiera, e che specialmente la facciano tutte le anime a Dio consacrate. 2° che Egli la esaudirà infallibilmente, e che quindi quanto più si dilaterà questa divina Preghiera, tanto più la S. Chiesa sovrabbonderà di eletti e Santi Ministri del Santuario. Ed ecco la universale salvezza, essendo i Sacerdoti la luce del mondo e il sale della Terra.

Un giovane nel principio del suo volersi dare a Dio, e quando ancora nulla conosceva di quelle parole del S. Vangelo, ebbe in mente questo pensiero predominante, cioè, che per operarvi il maggior bene nella S. Chiesa, per salvarsi molte anime, per estendersi il Regno di Dio sulla Terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l' accrescersi di eletti Ministri di Dio, di uomini santi, apostolici, secondo il Cuore di Gesù, e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere istantemente al Cuore SS. di Gesù che mandi sulla Terra uomini santi e Sacerdoti eletti come ai tempi di S. Domenico e di S. Francesco, come ai tempi di S. Ignazio, come ai tempi del Solerio, di S. Alfonso e simili. Questa idea gli pareva molto chiara e indiscutibile. Il detto giovane in

seguito restò sorpreso e compenetrato di leggere nel S. Evangelo quelle divine Parole: “La messe è molta, ma gli Operai sono pochi: pregate dunque il Padrone della messe, che mandi Operai nella sua messe”. Fattosi sacerdote ebbe un' idea cioè che potrebbe essere cosa assai accetta al Cuore SS. di Gesù e all' immacolato Cuore della SS. Vergine, e facendo di grandi beni se si formassero due Comunità Religiose, una di uomini e una di donne, che avrebbero il " voto di obbedienza" a quel comando di Gesù Cristo: “Rogate ergo Dominum messis ut mittat Operarios in messem suam”, e per mezzo di questo voto si legassero a tre cose:

1° A pregare quotidianamente e fervorosamente il Cuore adorabile di Gesù, la SS. Vergine Maria, S. Giuseppe, gli Angeli e i Santi per impetrare numerosi e santi Sacerdoti e sacri Operai ed Operaie¹ alla S. Chiesa, a tutti i popoli, a tutte le nazioni del mondo, e vocazioni santissime e straordinarie a tutti i Seminarii, a tutti gli Ordini religiosi, e a tutte le Diocesi.

2° A propagare dovunque, per quanto fosse possibile, questo spirito di Preghiera in omaggio ed obbedienza di quel Divino Comando.

3° A farla gli uni e le altre, nella sfera della loro pochezza e possibilità, da Operai della mistica messe, lavorando pel bene spirituale e temporale dei prossimi. Con questa idea fissa quel povero sacerdote guardò nelle tante e tante Comunità Religiose e Congregazioni di ogni maniera che esistono e si vanno sempre formando nella S. Chiesa, e fu sorpreso al vedere che nessun Ordine religioso ha mai raccolto quella divina Parola della bocca adorabile di Gesù Cristo Signor Nostro, e quasi non se ne è fatto mai caso. Allora quel sacerdote vedendo coi semplici della ragione appoggiata alla Fede nel Vangelo, che quella è parola di Gesù Cristo, è comando del zelo del suo Divino Cuore è parola e comando di una importanza suprema, anzi " rimedio infallibile" della salvezza della Chiesa e della Società, quel sacerdote pensò (Dio gli perdoni l' audacia) di iniziare purtroppo le due suddette Comunità o congregazioni religiose con quel voto di obbedienza di triplice adempimento. E le iniziò da più anni.

La Congregazione maschile si compone di alquanti Sacerdoti, di fratelli laici e di giovanetti studenti allo scopo di farsi Sacerdoti o religiosi dello stesso Istituto. Dalla parola " Rogate " ecc. si chiamano: " I Rogazionisti del Cuore di Gesù".

La Congregazione femminile è composta di Suore che si chiamano: " Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù ", perchè quel divino Comando partì da quel Divino Zelo del Cuore di Gesù.

La Preghiera per ottenere i buoni operai alla S. Chiesa si è chiamata: La "Rogazione evangelica del Cuore di Gesù".

¹ Domadare Operai alla S. Chiesa vuol dire in primo luogo chiedergli Sacerdoti secondo il suo Cuore, in secondo luogo uomini e donne religiosi e religiose, o anche secolari, che pieni dello spirito di e del Zelo santo s' impieghino alla salvezza della anime, con ogni mezzo possibile. Per es.: un santo educatore della gioventù, è già anch' esso un buon Operaio della mistica messe. Lo stesso è da dire di un padre o di una madre di famiglia che educano "santamente la loro prole e portano ad ottima riuscita religiosa o civile i loro figli, di un ricco che impiega la sue ricchezze per quanto può, a gloria di Dio e bene delle anime, di un giornalista cattolico che nei giusti limiti combatte per la santa Religione, e di chiunque insomma o con le opere, o coi mezzi, o con le preghiere, o con la santità della vita coopera alla Gloria di Dio e salvezza della mistica messe del Divino Padrone, che sono le anime.

Le due Congregazioni portano per emblema un Sacro Cuore in rosso col motto: Rogate ergo Dominum messis " ut mittat operarios" in messem suam².

Le quattro lotte: infernale - terrena - interiore - Divina -

Prima di venire alla conclusione di questa succinta di fatti è importante sapere

"Lotta infernale": Potete bene immaginare o (sic) se al nemico di ogni bene abbia piaciuto il veder prendere dal S. Evangelo quella grande Parola, e trasportarla dinanzi all' attenzione della S. Chiesa e del popolo cristiabno: vedere due Comunità religiose dedicate a questo santissimo scopo dilatare e far conoscere ed amare questo divino comando, e provocare tuti ad obbedirlo³, mentre esse di questa Obbedienza ne hanno fatto un " voto ", traducendolo in quotidiane e ferventi suppliche per ottenere dalla Divina Misericordia numerosi e santi Sacerdoti alla Chiesa. Nella propagazione di questa divina Preghiera comandata da G. C. S. N. Satana vede il principio della distruzione del suo regno! Non si può quindi comprendere con quanta rabbia l' inferno si sia scagliato contro queste umili istituzioni! Le persecuzioni ci sono piombate addosso da ogni parte!

Le astuzie, le insidie diaboliche sono state innumerevoli, e anzi tutto per impedire e frastornare le vocazioni, per metterci in mala vista, per alienarci gli animi, per farci fallire le imprese, per mille altri tristi fini, tendenti sempre alla totale distruzione delle opere! Questa lotta infernale è continua.

" Lotta terrena ": Mentre si combatte con satana, bisogna combattere contro le creature di questo mondo. E le creature hanno fatto costantemente la loro parte per abbattere e disperdere questo piccolo germe. Non ci sono mancate persecuzioni violente ab alto, e di quelle anche intime....

" Lotta interiore ": Ma una delle più grandi difficoltà per portare innanzi le cose, sono state le eccedenti miserie del sacerdote iniziatore di queste opere. Egli stesso le ha messo a rischio di distruggerli, sebbene senza volerlo. Certo che se il Sommo Bene Dio non fosse intervenuto con la sua divina potenza, egli le avrebbe distrutte o in sul nascere, o in proseguo... Ma il Sommo Dio ciò non ha permesso, affinché queste fondazioni riescono, maggiormente ne risulti che non sono opera dell' uomo, ma di Dio!...

"Lotta divina": Ma ecco alla maggiore delle lotte. Non si scandalizzi da questa denominazione. Ecco che vengo a spiegarla. Conosce certamente la misteriosa lotta di Giacobbe con l' angelo di Dio, il quale, secondo sacri interpreti, aveva preso le sembianze del futuro Messia, di Gesù Cristo Signor Nostro. Giacobbe lottò con l' Angelo, cioè con Dio, fintantochè fu vinto, ma nel medesimo punto fu

² Gli uni e le altre hanno annessi degli Orfanotrofii e alcune Opere di soccorso e di evangelizzazione dei poverelli.

³ Pia Unione U.

aggraziato e benedetto. Or così avviene più o meno, a tutti quelli che intraprendono una fondazione che debba riuscire di Gloria di Dio e bene delle anime. Dio entra in lotta con quell' anima " fingendo " di non voler quell' opera, sia perchè non ha bisogno di creatura alcuna che lo glorifichi (bonorum mearum non indiges) sia per mettere a dure prove le intenzioni, la fede, la sostanza di chi intraprende simili opere, sia perchè il più delle volte non " merentur populi ", non meritano i popoli quella Misericordia, e Dio fa come con Mosè quando gli disse: Lascia stare questo popolo di dura cervice, o come disse a Geremia: " Non mi pregare ", e il Profeta ebbe a dire. "Pasuisti nubem ne transeat oratio ". Hai posto una folta nube affinché non giunga al tuo cospetto la mia orazione! Questa lotta dell' essere miserabile della terra con l' Onnipotente, è pure formidabile per la povera creatura! La Divina Giustizia, la Divina Sapienza, la Divina Provvidenza, la Divina Equità, si oppongono alla polvere che osa entrare al Cospetto dell' Altissimo per strappare le sue grazie.

Allora il verme della terra si appoggia ai meriti di Gesù penante, di Gesù spasimante, di Gesù anelante dalla Gloria del Padre e della salvezza di tutte le anime, si rivolge a Colei che è fatta Tesoriera ed arbitria di ogni grazia, si rivolge ai carissimi amici di Dio che sono gli Angeli e i Santi, si rivolge ai giusti della Terra... Allora lo Spirito che è in noi, come disse l' Apostolo divinamente, ci fa gemere con gemiti inenarrabili... Sono anni di sospiri e di lagrime di ogni giorno, e forse anche di ogni notte. (Ego dormio sed cor meum vigilat!...) Questa lotta è inesprimibile, dappoichè quante miserie interne, quante indegnità attuali ed abituali spegnerebbero il fuoco del santo desiderio e della santa speranza!... Come espugnare l' Onnipotente (chi combatte perchè vuol essere espugnato) senza le armi che sole lo vincono, cioè l' umiltà fino all' annientamento, la pura e viva Fede, la dolcissima mistica fiducia, il puro Amore, il puro patire, la preghiera sapiente, fervente, costante, la rettilissima intenzione ed ogni più bella virtù? Oh abisso della miseria e dell' impotenza di una creatura! Qui si che bisogna gridare all' aiuto! Qui si che bisogna invocare anime che aiutino a combattere! Qui si che "vis unita fortior!" Ma la forza è tutta nei meriti di Gesù e di Maria, degli Angeli e dei Santi in Dio! Giacobbe lottò, fu vinto, ma vinse nel senso della Divina Clemenza e Misericordia.

Ecco un' opera che Dio vuole perchè si valuta col valore di quella divina dimenticata Parola in cui si contiene il secreto della salvezza della Chiesa e della Società: "La messe è molta, ma gli Operai sono pochi: rogate ergo Dominum mennis ut mittat operarios in messem suam: Pregate dunque il Padrone della messe che mandi operai nella sua messe". Dio la vuole! Ma l' Iniziatore di essa è stato impotente a condurla. Dio non ha mandato il Fondatore: un uomo della sua destra, degno dell' importanza di quella divina Parola, degno di un' opera che di quella Divina Parola forma il suo stemma, la sua missione, il suo voto, le sue operazioni. In verità, questa intrapresa si presenta di una importanza così suprema che ci voleva uno di quei fondatori di cui si è servito l' Altissimo per la formazione degli Ordini religiosi. Ma, oh! misteri imprescrutabili di Dio! oh diversità delle Opere di Dio! Quest' Opera della formazione di quelle due Comunità non ha avuto

fondatore, imperocchè quel sacerdote che le incominciò non è stato che "l'iniziatore" delle stesse.

Si stette molto tempo aspettando che la divina Provvidenza inviase un Fondatore degno strumento dell' Altissimo. Ma siccome le Opere di Dio non sempre procedono di un modo, e il Signore varia in tante cose la sua condotta, il Fondatore non venne. Il che, in verità, non fu senza alti disegni della Divina Provvidenza. Ne venne in primo luogo che un giorno quel Sacerdote pensò di proclamare Gesù Sommo Bene in Sacramento siccome il " Fondatore " di queste opere della "Rogazione Evangelica " del suo Sacro Cuore, e la Santissima Vergine Maria siccome la " Fondatrice ". E la proclamazione fu fatta nelle due Comunità e loro annesse Case⁴ il 1° Luglio... con grande Festa e solennità.

E' certo che grandi beni hanno dovuto provenire da questa solenne " proclamazione ", a queste minime Opere, e forse maggiori ne stanno serbate per l'avvenire nel segreto di Dio, se le umane miserie non impediscono...

Ma ci sarà forse qualche altro disegno della Divina Sapienza. Iddio può operare stutto con la sua onnipotenza, se vuole tante volte la cooperazione dei suoi eletti. Il povero sacerdote iniziatore di queste opere del Cuore di Gesù è parso di comprendere che Gesù Sommo Bene e la bella Immacolata Madre proclamati " Fondatore " e " Fondatrice " di queste minime opere, vogliano delle anime che siano quali "Confondatori e confondatrici" con Gesù e Maria di queste Opere, la cui importanza si valuta con quella divina Parola: "Rogate ergo Dominum... ecc. ... suam".

Ma ecco un altro disegno della divina Sapienza. Sì, il Cuore Santissimo di Gesù e la sua Immacolatissima Madre pare che vogliano dei " Confondatori e delle Confondatrici " per la formazione di queste opere, le quali sono come il piccolo focolare in cui si è acceso il fuoco di quella divina Preghiera comandata da Gesù Cristo. Pare che Nostro Signore abbia a caro di stabilire questo piccolo centro di cui parte e si dilata questo divino Comando: "Rogate ergo Dominum messis ut mittat Operarios in Messem suam". Si accetteranno dei " Confondatori " e delle " Confondatrici " spirituali cioè di elette sue creature che cooperino efficacemente e spiritualmente a queste fondazioni della "Rogazione evangelica del Suo Sacro Cuore".

Ecco una elezione celeste!

Cooperare " spiritualmente " con Gesù Cristo Sacramentato e con la SS. Vergine Maria affinché si formino due "fondazioni" che hanno per iscopo, non solo varie opere di carità, ma la dilatazione in tutto il mondo di una Parola di Gesù Cristo Signor Nostro che per 19 secoli restò quasi inavvertita nel S. Evangelo, sebbene racchiude la salvezza della Chiesa e della Società: la dilatazione di una Preghiera o "Rogazione Universale"⁵ diretta ad ottenere dal Cuore SS. di Gesù e della sua Santissima Madre, che è pure Madre della Chiesa, numerosi e santi Operai

⁴ Salette.

⁵ Litanie ecc. - Pia Unione.

Sacerdoti cultori della mistica messe, oggi che il mondo traviato vorrebbe distruggere il Sacerdozio, oggi che la S. Chiesa rimane di giorno in giorno depauperata di eletti Ministri del Santuario!

Io sono Gesù che t' invito a cooperare in quest' Opera che è Opera mia. Io ho detto quella divina Parola: "Pregate il Padrone della messe che mandi gli Operai nella sua messe". Oh quanto poco sono stato ubbidito e seguito in questo mio comando e desiderio! Per questo i campi della mia Chiesa sono stati spesso deserti e privi di buoni cultori, e l' eletto grano è andato perduto! Oggi più che mai la mia Chiesa ha bisogno di Ministri secondo il mio Cuore, ma la giustizia contende con la mia Misericordia a causa dei peccati degli uomini. Pregami, o figlia, pregami incessantemente e dimanda con vivo zelo al mio divino Cuore gli operai della mia messe. Vedi quante anime periscono perchè manca il sacerdote che le istruisca, che le aiuti, che le conduca al mio Cuore! Il Sangue che io sparsi per la salute delle anime resta disperso e infruttuoso perchè non vi è chi lo applichi per la loro salvezza.

La luce del mondo si è eclissata e il sole della Terra è venuto meno. Pregami, o figlia, dimandami santi, santi, santi per tutta la Chiesa, per tutte le Città, per tutti i popoli. Il mio Cuore non può resistere all' impeto della mia infinita bontà che vuole non solo tutti salvi ma tutti santi. Batti alle porte del mio Cuore perchè io le spalanchi e mandi alla Terra numerosi ed eletti Operai della mistica messe. La mia Santissima Madre divide con me tutto l' ardore e il zelo che mi divora di riempire la Chiesa di anime sante, di Sacerdoti secondo il mio Cuore, e tu, figlia, non potrai farle cosa più gradita che il pregare me e il pregare la Madre mia dolcissima, e gli Angeli e i Santi, per questa Grazia delle Grazie, per questa Misericordia delle Misericordie.

Io ti chiamo in quest' Opera della mia "Rogazione" e del " Divino Zelo del mio Cuore ". E' venuto il tempo che il mio divino Comando dev' essere dilatato nella mia Chiesa e se ne deve formare un' incessante " Rogazione " di molti cuori e di molte anime, per la quale si dovranno aprire i Cieli dei Cieli del mio amantissimo Cuore e dovranno piovere i giusti sulla Terra. Ecco che il mio Spirito spira dove vuole, ed io guardo le cose piccole in Cielo o in Terra come disse di me il Profeta; e con una scintilla del mio ardentissimo fuoco di carità e di Zelo ho acceso il focolare di questa nuova " rogazione " sulla Terra. Ho insignito i piccoli di questa sacra divisa e ho scolpito nel loro petto questa mia Parola per la quale esultano di ammirazione e di speranza tutte le angeliche Gerarchie e tutti i beati comprensori.

Io ti chiamo, o figlia, a cooperare con me in queste opere di cui io sono stato proclamato il Fondatore e la mia Santissima Madre la Fondatrice. Ne sii tu una confondatrice insieme a Me de alla Madre mia.

Non rifiutare il mio invito. Tu vi corrisponderai pienamente con la mia grazia. Perchè io benedica e stabilisca queste Opere dirette ad un fine così santo ed unico della più grande consolazione del mio Cuore tanto amareggiato, perchè io ne tragga la maggior mia Gloria e il maggior bene per le anime, tu pregami, offrirmi i

tuoi patimenti, le tue pie pratiche, i tuoi sacrificii per qualunque buona opera che poi per grazia mia, insomma tutto ciò che fai, soffri e operi, offrirlo a me pel vantaggio ed incremento di queste opere affinché io le basi in tutte le virtù evangeliche, e le costituisca pel tempo che resta, come centri dell' obbedienza più perfetta e della più zelante propaganda di quel divino Comando, e le unifichi in tutto e per tutto agl' interessi tutti del mio amantissimo Cuore.

Sii, certa, figlia mia diletta, che grande ed incomprensibile ricompensa ti sarà data in Terra e in Cielo se corrispondi a questo mio invito rendendoti "confondatrice" di queste Istituzioni con me e con la mia Santissima Madre.

Qui avrai l' aumento della mia Grazia e del mio Amore, l' incremento delle buone opere, e compirò molti tuoi desiderii. In Cielo ti sarà data corona corona innarcescibile in cui risplenderanno tutte le mie benedizioni e i miei eterni carismi, e raccoglierai gloria sopra gloria per tutti i buoni Operai che io manderò alla S. Chiesa per mezzo di queste Opere dal mio Cuore delle quali con la mia SS. Madre ti nominiamo: "Confondatrice".

E ti benedico...

nel Nome del Padre mio, nel mio Nome e nel Nome dello Spirito Santo.